



**ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI**  
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

Alle Aziende Associate

Macerata 25 novembre 2024

Info/179.24/DISCARICA/GIURISPRUDENZA/Calcolo capacità abbancamento per ampliamento

**DISCARICA – GIURISPRUDENZA**  
**CAPACITÀ DELLE DISCARICHE CALCOLATA AL NETTO DELLE COPERTURE**

Si riporta una interessante sentenza sulla dibattuta questione del calcolo della volumetria in caso di ampliamento.

Il Consiglio di Stato, con la sentenza 11 ottobre 2024, n. 8144(allegata), ha statuito che **la volumetria autorizzata delle discariche va calcolata al netto, e non al lordo, del materiale utilizzato per il contenimento e la copertura giornaliera dei rifiuti.**

Il giudice ha accolto le ragioni dell'azienda, che aveva visto negata dalla Provincia di Brescia l'istanza di ampliamento, perché la variante modificava la massima quota di conferimento rifiuti.

Il gestore sosteneva che nella volumetria complessiva, a suo tempo autorizzata, non dovevano essere ricompresi i rifiuti smaltibili e anche i quantitativi di materiale ingegneristico utilizzato, ivi compreso il telo o altro materiale utilizzato per la copertura giornaliera dei rifiuti.

La tesi opposta faceva invece leva sulla modifica apportata nel 2020 alla norma (articolo 10, D.lgs. n. 36/2023) al fine di includere nella volumetria autorizzata lo spazio destinato al materiale di contenimento.

Secondo i giudici *“è vero che l'attuale formulazione della norma prevede che l'autorizzazione debba indicare “la capacità totale della discarica, accompagnata dalla indicazione del volume effettivamente utile per il conferimento dei rifiuti, nonché del volume dei materiali utilizzati per le coperture giornaliere”, ma questo, anche testualmente, non significa affatto che essa imponesse di calcolare la volumetria autorizzata includendo lo spazio destinato al materiale di contenimento; tanto più che, riproducendo la medesima previsione presente nella precedente formulazione, il legislatore sembra aver ribadito la necessità di indicare in autorizzazione il volume utile per il conferimento dei rifiuti quale esclusivo oggetto del provvedimento ampliativo”.*

Il Giudice ha così confermato l'annullamento dell'atto con la quale la Provincia aveva inquadrato la proposta di adeguamento di una discarica come modifica “sostanziale” (quindi necessitante di ulteriore valutazione ambientale).